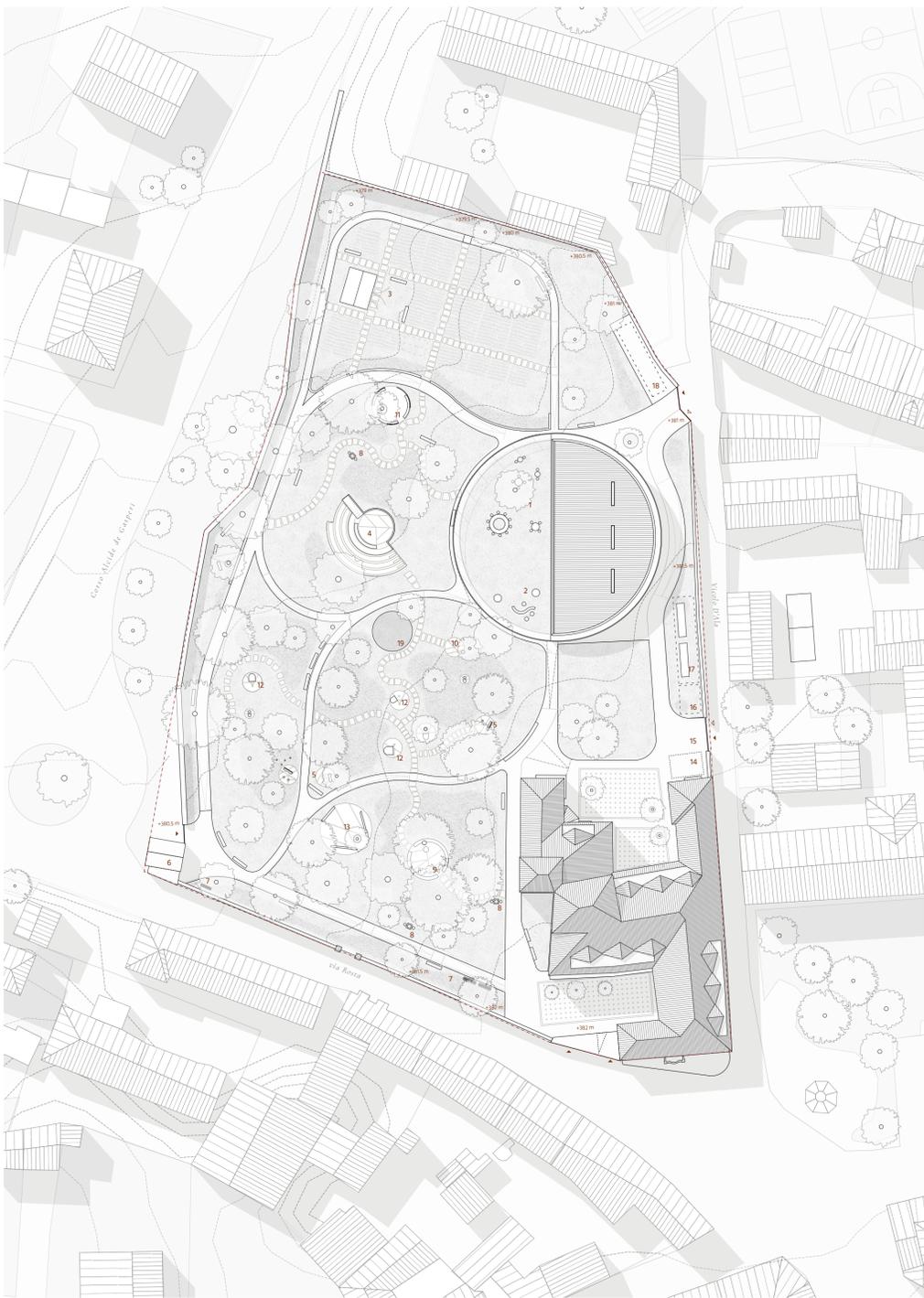




Vista dell'ingresso

### PARCO DI VILLA MATER



Planimetria generale - scala 1:500

1. area esterna bar
2. area esterna spazio di aggregazione
3. orti urbani con deposito attrezzature
4. anfiteatro/spazio eventi
5. area fitness
6. deposito bici/officina autogestita
7. rastrelliera e carica e-bike
8. area di gruppo
9. pranzo sociale
10. meditazione
11. area relax
12. area lettura
13. soggiorno sociale
14. parcheggio
15. carico scarico
16. locale rifiuti
17. pompe di calore
18. cabina elettrica
19. fontana

Il lotto di progetto rappresenta un'area che è da sempre interclusa e inaccessibile alla città, per via della sua funzione, prima, e a causa del suo abbandono, successivamente. La sua condizione di introversione ha in qualche modo contribuito a creare un microcosmo al suo interno che è oggi indifferente allo scorrere del tempo al di fuori delle sue mura. Un'area che non rappresenta le dinamiche della città ma che, piuttosto, ne è estranea; uno spazio protetto dalle espansioni urbane successive, cresciute e adattatesi attorno ai suoi confini. Il muro funge così da netta divisione tra le differenti densità dell'area: tra l'esterno, dinamico, fatto di strade, piazze e palazzi caratterizzati dalla continua mutevolezza di forme e funzioni, e l'interno, immobile, il cui orizzonte è costituito dallo stesso muro che ne definisce la forma. Riquilibrare il complesso di Villa Mater significa quindi restituire questo brano di città alla

popolazione attraverso una strategia progettuale che riesca a trovare un equilibrio tra le diverse densità dell'area e tra la valorizzazione/permanenza dell'esistente e l'inserimento di nuove funzioni. Il tema del recupero e riuso dell'esistente è un tema divenuto negli ultimi anni di centrale importanza che, oltre ad essere un fondamentale strumento di conservazione della memoria storica delle nostre città, ha importanti implicazioni sia sugli aspetti economici che ambientali. Per questo motivo la scelta della modalità di intervento non può prescindere da un'accurata analisi e studio dell'esistente che prenda in considerazione, non solo la storia e le caratteristiche proprie del manufatto, in un'ottica conservativa, o le nuove sopravvenute necessità ma anche il contesto, le relazioni con l'intorno e la creazione di nuovi significati. Da questo fondamentale processo di lettura scaturiscono una grande varietà di possibili

azioni che devono essere soppesate sulla base di valutazioni tecnico-economiche a lungo termine, con l'auspicio che l'intervento possa a sua volta divenire una stratificazione del nostro tempo all'interno della città. Il progetto ricerca un equilibrio tra le necessità contemporanee e la permanenza delle tracce storiche, operando una valutazione critica delle presistenze costruite e naturali. Se, per quanto riguarda Villa Mater, è stato scelto di mantenere i caratteri distintivi dell'edificio (verrate con inglesine, scuri, materiali, ecc.) ed intervenire esclusivamente sul sottotetto al fine di renderlo abitabile, per i rustici è stata prevista la loro demolizione con ricostruzione dello stesso volume e superficie coperta, realizzando un padiglione in sintonia con le forme naturali preesistenti nel parco.

